

GIORGIO BALDIZZONE*

**NUOVE SINONIMIE NEL GENERE *COLEOPHORA* HÜBNER (VI)
CONTRIBUZIONI ALLA CONOSCENZA DEI COLEOPHORIDAE. LII
(Lepidoptera)**

SUMMARY - *New synonymies of the genus Coleophora.* Upon the survey of typical material and many specimens obtained from Museums and private collections, the following new synonymies are established.

RIASSUNTO - Sulla base dello studio del materiale tipico e di numerosi esemplari conservati presso Musei e collezioni private, vengono stabilite le seguenti nuove sinonimie:

- Coleophora achaenivora* Hofmann, 1877 = *C. paratanaceti* Toll, 1961.
C. abenella Heinemann & Wocke, 1877 = *C. subbaenella* Căpușe, 1975.
C. alcyonipennella (Kollar, 1832) = *C. cuprifulgella* Toll, 1962.
C. arachnias Meyrick, 1922 = *C. shadeganensis* Toll, 1959.
C. audeoudi Rebel, 1935 = *C. tolliella* Oudejans, 1971.
C. calycotomella Stainton, 1869 = *C. cuencella* Toll, 1960.
C. chamaedriella Bruand [1852] = *C. distinctella* Toll, 1952.
C. conspicuella Zeller, 1849 = *C. aceris* Caradja, 1920.
C. fretella Zeller, 1847 = *C. pabulella* Zeller, 1847 = *C. marianii* Toll, 1943.
C. mausoella Chrétien, 1908 = *C. thermoleuca* Meyrick, 1922.
C. niveiciliella Hofmann, 1877 = *C. edithae* (Gozmány, 1951).
C. odorariella Mühlig & Frey, 1857 = *C. chrysocomae* Hering, 1942.
C. pellicornella Zerny, 1930 = *C. isomoera* Falkovitsh, 1972.
C. ramosella Zeller, 1849 = *C. vlachi* Toll, 1953.
C. retifera Meyrick, 1922 = *C. cribrella* Toll, 1960 = *C. pseudoobviella* Toll, 1962.
C. riffelensis Rebel, 1913 = *C. klemensiewiczzi* Toll, 1950 = *C. eudoriella* Toll, 1952.
C. sibiricella Falkovitsh, 1972 = *C. reznikiella* Vives, 1984.
C. sternipennella (Zetterstedt, 1839) = *C. albisquamella* Herrich-Schäffer, 1855.
C. tractella Zeller, 1849 = *C. mediostrigata* Frey, 1880.

* Via Manzoni 24 - 14100 Asti.

La presente nota continua l'opera di revisione sinonimica delle specie paleartiche. Dopo l'eliminazione del concetto di «nomen oblitum» da parte della CINZ, lo studio di antiche collezioni mi ha permesso di scoprire che alcune specie descritte in questo secolo, erano già state illustrate da autori del secolo precedente e i nomi erano caduti nell'oblio successivamente. La stesura di questo lavoro è stata possibile grazie all'aiuto di molti colleghi, che col prestito di materiale e informazioni, hanno cortesemente assecondato le mie ricerche. Desidero quindi ringraziare: il Dr. Klaus Sattler del British Museum (NH), il Dr. Friedrich Kasy e il Dr. Martin Lödl del Naturhistorisches Museum Wien, il Dr. Lazlo Gozmány del Museo di Storia Naturale di Budapest, il Prof. Willi Sauter dell'ETH di Zurigo, il Prof. Josef Razowski dell'Accademia delle Scienze di Kraków, il Dr. Aurelian Popescu-Gorj del Museo di Storia Naturale «G. Antipa» di Bucarest, il Dr. Hans J. Hannemann del Museum für Naturkunde dell'Università Humboldt di Berlino.

Coleophora achaenivora Hofmann, 1877
(Regensbg. Corresp. blatt., 31: 28)

= *C. paratanaceti* Toll, 1961 [N. SYN.]
(Bull. Soc. ent. Mulhouse, 1961: 76)

Ho scoperto la nuova sinonimia studiando il materiale originale della collezione Hofmann conservata al British Museum e *C. paratanaceti* Toll, il cui *holotypus* è conservato nella collezione Toll di Kraków.

Il *lectotypus* di *C. achaenivora* Hofmann (prima designazione) è una ♀ e reca le seguenti etichette: 1) «LECTOTYPE» (rotonda blu e bianca); 2) «achaenivora m. Otnft» (a mano, di Hofmann); 3) «achaenivora m.» (a mano, di Hofmann); 4) «*Coleophora achaenivora* Hofm. 5/2 Hofmann det. in Hofmann coll.» (a mano e stampa); 5) «Hofm. Coll. Wlsm. Coll. 1910-427» (a stampa); 6) «Lectotype, *Coleophora achaenivora* Hofm. ♀, teste K. Sattler 1980» (a mano e a stampa); 7) «B. M. Genitalia Slide ♀ No. 24449» (a mano e stampa).

Nota: la specie, di cui ho recentemente illustrato i genitali maschili, vive su *Chrysanthemum corymbosum* L. di cui divora i semi, come scrisse Hofmann nella descrizione originale. Presento in questa occasione il disegno dell'astuccio larvale (fig. 2) descritto da Hofmann, ma fino ad oggi mai illustrato.

Distribuzione geografica: Germania, Austria, Francia Merid., Spagna.

C. abenella Heinemann & Wocke, 1877
(Schmett. Dtl. Schweiz, (2)2(2): 546)

= *C. subabenella* Capuse, 1975 [N. SYN.]
(*Rhamnia*, Fragmenta Ent., 9: 12)

Lo studio dell'*holotypus* (PG Toll n. 1088 ♂) di *subabenella* Căpușe, conservato nella coll. Toll, mi ha permesso di constatare la n. syn. L'esemplare infatti ha un genitale che rientra nella normale variazione di questa specie. Lo stesso Toll aveva figurato questo preparato sotto il nome di *abenella* nel 1962, accanto a un disegno del genitale di un altro esemplare con qualche differenza, dovuta anche alla preparazione microscopica e alla sua riproduzione con un disegno.

Distribuzione geografica: la specie è diffusa nella maggior parte dell'Europa.

C. alcyonipennella (Kollar, 1832)
(*Ornix*, Beitr. Landeskr. Osterr., 2: 99)

= *C. cuprifulgella* Toll, 1962 [N. SYN.]
(*Acta Zool. Cracov*, 7 (16): 652)

Ho stabilito la nuova sinonimia studiando il materiale originale di *cuprifulgella* della coll. Toll di Krakòw e quello del Museo di Storia Naturale di Budapest. È interessante segnalare che sulle etichette dei preparati microscopici di Budapest è scritto «*Coleophora cuprariella*» di pugno di Toll, cosa che dimostra che l'autore aveva dubbi sulla corretta identificazione della specie. In effetti gli esemplari in questione sono da attribuire a *C. alcyonipennella*, specie che presenta una discreta variazione soprattutto riguardo alla struttura del genitale maschile nell'arco del suo vasto areale che va dall'Europa occidentale al Giappone, e comprende anche l'Australia.

Poiché i *Coleophoridae* della collezione Kollar vennero distrutti durante i moti popolari del 1848 a Vienna, ho deciso di istituire un *neotypus* di questa importante specie, nell'ambito della revisione dei *Coleophoridae* paleartici, scegliendolo tra il materiale del Museo di Vienna, raccolto in anni successivi nel *locus typicus*.

Neotypus ♂ (PG Bldz 8776) «Mödling, N/Ö 14/5/1922», coll. Naturhistorisches Museum Wien.

C. arachnias Meyrick, 1922
(*Exotic Microl.*, 2: 556)

= *C. shadeganensis* Toll, 1959 [N. SYN.]
(*Strutt. Beitr. Naturk.*, 29: 1)

Ho constatato la n. syn. confrontando l'*holotypus* di *arachnias* (PG BMNH 15700 ♂) conservato presso il British Museum, con l'*holotypus* e i *paratypi* di *C. shadeganensis* Toll, conservati presso il Museo di Karlsruhe. Recentemente ho studiato anche esemplari raccolti negli ultimi anni in diverse località dell'Asia Minore.

Distribuzione geografica: Palestina, Iran, Afghanistan, Arabia Saudita.

C. audeoudi Rebel, 1935
(*Soc. Lép. Genève*, 7 [4]: 176)

= *C. tolliella* Oudejans, 1971 [N. SYN.]
(*Ent. Ber. Aust.*, 31: 189)

Sono riuscito a scoprire la n. syn. studiando esemplari dei due sessi raccolti insieme da F. Kasy in Anatolia, cosa che mi ha permesso di constatare che la ♀ descritta col nome di *audeoudi* da Rebel nel 1935 e il ♂ descritto col nome di *gigantella* da Toll nel 1961 (nome sostituito nel 1971 da Oudejans con *tolliella*, in quanto *praeoccupatum* da Chambers nel 1874) appartengono alla stessa specie.

Distribuzione geografica: la specie, la cui bionomia è ignota, è stata raccolta nella Macedonia jugoslava e in Anatolia.

C. calycotomella Stainton, 1869
(Tineina South. Eur., 1869: 225)

= *C. cuencella* Toll, 1960 [N. SYN.]
(Acta Zool. Cracov., 5 (7): 251)

Ho constatato la n. syn. studiando l'*holotypus* di *cuencella* Toll (PG Toll 2317 ♂) conservato nella coll. Toll. Non vi sono particolarità nell'apparato genitale di questo esemplare, che non rientrino nella normale variabilità di questa specie.

Distribuzione geografica: *C. calycotomella* Stt. è largamente diffusa e comune in tutto il Mediterraneo e a Nord raggiunge la Germania meridionale.

C. chamaedriella Bruand, [1852]
(Mem. Soc. Emul. Doubs (2) 1: 64)

= *C. distinctella* Toll, 1952 [N. SYN.]
(Z. wien. ent. Ges., 37: 164)

C. distinctella venne descritta da Toll, in base a un solo esemplare, una ♀ (PG Toll 119) raccolto da Staudinger in tirole nel 1877, depositata presso il Museo di Vienna. Lo studio di questo *holotypus* mi ha permesso di constatare che si tratta semplicemente di un piccolo individuo di *chamaedriella*, con le ali anteriori piuttosto scure, variazione normale negli esemplari alpini.

Distribuzione geografica: la specie è diffusa nell'Europa centrale e meridionale e raggiunge il Caucaso.

C. conspicuella Zeller, 1849
(Linn. Ent., 4: 236)

= *C. aceris* Caradja, 1920 [N. SYN.]
(Dt. ent. Z. Iris, 34: 152)

Grazie alla cortesia del Dr. Popescu-Gorj, ho potuto esaminare l'esemplare sul quale Caradja aveva fondato la sua descrizione di *C. aceris*. È etichettato «Bornich, 14.8.02, Rheinberge, Linosyr.» e benché sprovvisto di addome, il caratteristico disegno delle ali e l'astuccio larvale che lo accompagna, non lasciano dubbi sulla sua identificazione, con la comune *Coleophora conspicuella* Zeller.

Distribuzione geografica: *C. conspicuella* Zll. è diffusa pressoché in tutta l'Europa.

C. fretella Zeller, 1847
(Isis von Oken, 1847: 887)

= *C. pabulella* Zeller, 1847 [N. SYN.]
(Isis von Oken, 1847: 887)

= *C. marianii* Toll, 1943 [N. SYN.]
(Mitt. Dt. ent. Ges., 5 (11): 89)

Sono riuscito a identificare le suddette n. syn. dopo lunghe ricerche che mi hanno permesso di reperire e confrontare tutto il materiale conosciuto che ha portato alla descrizione delle tre specie.

L'*holotypus* (PG BMNH 4261 ♂) di *fretella* Zeller è conservato presso il British

Museum e così pure l'*holotypus* di *pabulella* Zeller (PG BMNH 11019 ♂). È interessante notare che nel 1849 Zeller indicava *pabulella* come una variazione di *fretella*, e non come una specie separata, come fece Toll nel 1962. L'*holotypus* di *C. marianii* Toll, contrariamente a quanto scritto da Toll nella descrizione originale, non si trova nella collezione Mariani, ora conservata presso il Museo Civico di Storia Naturale di Terrasini (PA), che ho recentemente studiato grazie alla cortesia del Dr. Cascio. In essa, però si trovano alcuni esemplari etichettati «*Sicilia, Partinico, 7.4.37*» appartenenti alla serie originale, alla quale vanno attribuiti anche i 5 paratipi della collezione Toll, da me studiati in quanto recano la stessa etichetta.

Sotto il nome di *fretella* Zeller, ho studiato una bella serie di esemplari raccolti nel 1938 in varie località del Lazio da F. Hartig, identificati da Toll e conservati presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma. Ho inoltre esaminato esemplari di questa specie, conservati nelle collezioni del Museo di Vienna e del Senckenberg Museum di Francoforte.

Come dimostrai nel mio lavoro dedicato alle specie descritte da Mann, anche i ♂♂ dell'Anatolia, attribuiti erroneamente da Toll a *C. laticostella* Mann, sono esemplari di *C. fretella* Zeller.

Distribuzione geografica: *C. fretella*, di cui ♀ e bionomia sono ancora sconosciute, è stata raccolta in Anatolia, Grecia, Sicilia e Italia centrale. Toll la segnala anche della Spagna merid., regione di cui non ho studiato esemplari, mentre ho esaminato personalmente un ♂ etichettato «*Mödling*» (Austria) conservato nel Museo di Vienna.

C. mausolella Chrétien, 1908
(Naturaliste, 30: 259)

= *C. thermoleuca* Meyrick, 1922 [N. SYN.]
(Exotic Microl., 2: 556)

Ho scoperto la n. syn. studiando l'*holotypus* (PG BMNH 24445) conservato presso il British Museum. Si tratta di una ♀ etichettata «*PALESTINE, Haifa, 25.V.1921, P. A. Buxton, 1922-107*» il cui apparato genitale è facilmente identificabile con quello della ben nota *C. mausolella* Chrétien.

Distribuzione geografica: la specie è distribuita lungo le coste del Mediterraneo, soprattutto nella parte meridionale.

C. niveiciliella Hofmann, 1877
(Correspond. zool.-miner. ver., 31: 29)

= *C. edithae* (Goxmàny, 1951) [N. SYN.]
(*Eupista*, Folia ent. hung. (SN), 4: 69)

Ho scoperto questa n. syn. studiando il materiale originale di Hofmann, conservato presso il British Museum, tra il quale il Dr. Sattler ha scelto come *lectotypus* un ♂ in buone condizioni che reca le seguenti etichette: 1) «*LECTOTYPE*» (rotondo blu e bianco); 2) «*niveiciliella m.*» (a mano, di pugno di Hofmann); 3) «*Muggendf. e. l. von Conyza squarr. 16/361*» (a mano, di pugno di Hofmann); 4) «*:Colophora niveiciliella Hofm. 2/1 Hofmann det. in Hofmann coll.*» (a mano e stam-

pa); 5) «Lectotype Coleophora niveiciliella Hofm. teste K. Sattler 1980» (a mano e stampa); 6) «Hofm. Coll. Wlsm. Coll., 1910-427» (a stampa); 7) «B. M. Genitalia Slide ♂ No. 24448» (a mano e stampa).

Il caratteristico apparato genitale è quello conosciuto per *C. edithae*, raffigurato da S. Toll nel 1962. Poiché l'esemplare da me studiato è corredato dall'astuccio larvale, ne presento il disegno, in quanto esso non era mai stato illustrato, nonostante l'accurata descrizione di Hofmann (fig. 1).

Distribuzione geografica: la specie è nota solo in Austria e Ungheria.

C. odorariella Mühlig & Frey, 1857
(Zürich Viertelj., 1857.26)

= *C. chrysocomae* Hering, 1942 [N. SYN.]
(Z. Pflanzenskr. Pflanzensch., 52: 36)

Ho scoperto la n. syn. grazie allo studio del materiale originale delle due specie. Di *C. odorariella*, ho esaminato due esemplari conservati nella collezione Frey del British Museum. Poiché la coll. Mühlig conservata presso il Museo dell'Università di Freiburg venne distrutta durante un bombardamento del 1944, ritengo opportuno designare come *lectotypus* di *odorariella* uno dei due individui del British Museum, raccolti personalmente da Mühlig e donati a Frey. L'esemplare, in buone condizioni, è un ♂ e reca le seguenti etichette: 1) «Frey Coll. Brit. Mus. 1890-62» (a stampa); 2) «*C. odorariella* Mühl. Mombach b. Mainz» (a mano, originale di Frey); 3) «B.M. ♂ Genitalia Slide No. 24459», (a mano e stampa); 4) «LECTOTYPE» (rotondo, blu e bianco).

Per quanto riguarda *C. chrysocomae*, ho studiato l'*holotypus* e un secondo esemplare, conservati presso il Museo di Storia Naturale di Berlino. L'*holotypus* ♂ è etichettato: «PG Hering 641/1941», «Pfalz, Eppelsheim, coll. Staudinger». Lo studio degli apparati genitali degli esemplari di Mühlig e di quelli di Hering, ha dimostrato che si tratta della stessa specie.

Poiché fino ad oggi non sono stati ancora illustrati in modo dettagliato gli apparati genitali di questa specie, colgo l'occasione per presentarne la descrizione, corredata da fotografie.

Apparato genitale maschile (Tav. III, figg. 13-15-16): *Gnathos* piccolo, globulare. *Tegumen* ristretto con due braccia lunghe e larghe. *Transtilla* stretta e allungata, ricurva all'apice. *Valva* molto lunga, più stretta alla base, dilatata e rotonda all'apice. *Valvula* piccola, irregolarmente triangolare, molto chitinizzata, irta di *setae* spesse e diritte. *Sacculus* molto chitinizzato, curvo sul bordo ventrale, termina nell'angolo dorso-caudale con una lunga protuberanza curva e appuntita a forma di corno; alla base di questa formazione è presente verso l'interno un dentello smussato. *Edeagus* costituito da due sbarrette chitinee allungate, pressoché della stessa lunghezza, di cui una termina all'apice diritta e acuminata e l'altra curva, falciforme. Un solo *cornutus* stretto e allungato a forma di ago.

Struttura di rinforzo dell'addome (Tav. III, fig. 14): Assenti le sbarre latero-posteriori, quella trasversale è spessa, col bordo prossimale diritto e quello distale leggermente convesso. Dischi tergali (3° tergite) muniti di circa 20 piccole spine coniche, sono lunghi circa 6 volte la loro larghezza.

Apparato genitale femminile (Tav. IV): *Papillae anales* molto piccole, irregolar-

mente ovali. *Apophyses posteriores* lunghe circa il doppio di quelle *anteriores*. Placca subgenitale molto chitinizzata di forma tronco-conica, col bordo distale arrotondato, sormontato da un manicotto tegumentoso, trasparente, irto di piccolissime spine triangolari molto caratteristiche (fig. 21). *Ostium bursae* ogivale, piccolo, col bordo molto ispessito, si apre verso la metà della *lamella antvaginalis*. *Infundibulum* allungato a forma di sacco asimmetrico. Il *ductus bursae* presenta all'inizio due bande chitinose ricoperte di piccole spine coniche, per una lunghezza pari a quella dell'*infundibulum*; questa parte è compresa in una porzione del *ductus*, lunga circa 7 volte la lunghezza della placca subgenitale, caratterizzata da un diametro piuttosto grande e da una o più circonvoluzioni un po' chitinizzate; al termine di questa porzione il *ductus* è conformato ad ampolla, dove vi è l'inserzione del *ductus seminalis*; la restante parte del *ductus bursae*, lunga circa la metà della precedente, è molto più sottile e completamente trasparente. La *bursa* è piccola e a forma di sacco, munita di un *signum* a forma di foglia.

Nota: la specie appartiene al 30° gruppo di Toll e in relazione alla struttura dei suoi genitali, va collocata nella sezione di *absinthii* Hein. & Wck.

Distribuzione geografica: *C. odorariella* è conosciuta con sicurezza solo di una parte dell'Europa centrale.

C. pellicornella Zerny, 1930
(Int. ent. Z., 24 (2): 21)

= *C. isomoera* Falkovitsh, 1972 [N. SYN.]
(Nasekomye Mongol., 1: 708)

Ho potuto stabilire la n. syn. studiando numerosi esemplari raccolti negli ultimi anni, confrontandoli con l'*holotypus* di *pellicornella* Zerny, di cui ho trattato nel mio lavoro dedicato alla specie di Zerny.

Distribuzione geografica: la specie, presente in diverse località della Spagna meridionale, raggiunge la Mongolia ed è conosciuta di Marocco, Anatolia (dove è molto diffusa) e dell'Uzbekistan.

C. ramosella Zeller, 1849
(Linn. Ent., 4: 322)

= *C. vlachi* (Toll, 1953) [N. SYN.]
(*Eupista*, Doc. Phys. Polon., 32: 200)

Su questa n. syn. ho a lungo investigato, confortato anche dal parere dell'amico H. Patzak, che è giunto alla mia stessa conclusione, visto che già nel 1974 nella sua Fauna della DDR esprimeva il dubbio che le due specie coincidessero. L'*holotypus* di *C. ramosella* Zeller, un ♂ (PG BMNH 2295) è conservato presso il British Museum, mentre la serie originale di *C. vlachi* (Toll) si trova nella coll. Toll a Krakòw; l'*holotypus* ♂ (PG Toll 1205) è etichettato «Typus, Bohemia, Praha, leg. Vlach». La specie può presentare variazioni a livello degli apparati genitali, in particolare nel maschio, per quanto riguarda la forma del *sacculus* e dell'*edeagus*.

Distribuzione geografica: Europa sett. e centr., Italia sett., parte Europea dell'URSS. La larva vive su diverse Composite, come *Solidago*, *Aster amellus*, *A. linosy-*

ris, *Hieracium*. Segnalo a questo proposito di averla allevata ripetutamente su *Chrysanthemum leucanthemum* a Poggio di Casasco (AL) in Val Curone.

C. retifera Meyrick, 1922
(Exotic Microlep., 2: 556)

= *C. cribrella* Toll, 1960 [N. SYN.]
(Acta Zool. Cracov., 5 (7): 250)

= *C. pseudoobviella* Toll, 1962 [N. SYN.]
(Acta Zool. Cracov., 7 (16): 655)

Ho scoperto le nuove sinonimie, grazie allo studio comparativo dei tipi delle tre specie e di materiale raccolto recentemente da alcuni colleghi nella Spagna merid. e nell'Africa del Nord.

L'holotypus di *retifera* Meyr., un ♂ (PG BMNH 24446) è etichettato «PALESTINE, Jerusalem, 25.IV.1922, P. A. Buxton, 1923-53»; è conservato presso il British Museum. L'holotypus di *cribrella* Toll (PG Toll 1073), conservato nella coll. Toll, è etichettato «Chiclana, 20.V.». Di questo esemplare ho già avuto modo di parlare, in occasione di un mio precedente lavoro su alcune sinonimie, dimostrando come nella pubblicazione originale, Toll avesse sbagliato l'illustrazione delle ali, scambiando il preparato microscopico con quello di una specie differente, descritta nello stesso lavoro. Questa confusione deve aver portato anche alla descrizione di *C. pseudoobviella*, il cui disegno alare doveva apparire a Toll completamente diverso da quello di *cribrella*, non essendosi accorto dell'errore fatto in precedenza. Anche l'holotypus (PG Toll 2612 ♂) di *pseudoobviella* si trova nella coll. Toll. Esso è etichettato «Algerien, Lambèse, 1887, O. Staudinger leg.».

Distribuzione geografica: Spagna merid., Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Palestina. La ♀ e la biologia sono sconosciute.

C. riffelensis Rebel, 1913
(Verh. zool. bot. Ges., 63: 44)

= *C. klemensiewiczzi* Toll, 1950 [N. SYN.]
(Bull. Soc. ent. Mulhouse, 1950: 83)

= *C. eudoriella* Toll, 1952 [N. SYN.]
(Z. wien. ent. Ges., 37: 162)

Sono riuscito a stabilire le nuove sinonimie, grazie allo studio di materiale raccolto negli ultimi anni in diverse località dell'Europa centrale, e all'esame accurato dei tipi, attraverso i quali sono risalito alle considerazioni che hanno portato Toll a descrivere per ben tre volte la stessa specie: infatti alle suddette n. syn. va aggiunta *C. fischeri* Toll, 1950 da me posta in sinonimia con *riffelensis* nel mio lavoro sulle specie di Rebel.

Per comprendere meglio i problemi d'interpretazione di questa specie, bisogna considerare che l'apparato genitale maschile presenta una discreta variazione nella sua struttura, anche nell'ambito della stessa popolazione, come si può osservare nella Tav. II. In particolare l'edeago è munito di un dente sovrastante l'apice della sbarra chitinoso più corta, e si può dire che ogni esemplare ha un dente differente da quel-

lo degli altri individui, ma la particolarità che maggiormente può trarre in inganno, è costituita dalla seconda sbarra chitinosa dell'edeago, cioè quella più lunga: essa non ha un andamento rettilineo, ma è piegata nel mezzo, e il suo orientamento nel preparato microscopico è dovuto soltanto al modo in cui viene eseguito il montaggio del vetrino. In questo modo Toll pensò di trovarsi davanti a una specie differente da *riffelensis* Rebel, quando descrisse *C. klemensiewiczzi*, poiché nel preparato da lui eseguito (PG Toll 827 ♂) la sbarra chitinosa più lunga era piegata a formare un gomito nel mezzo, mentre nel preparato di *riffelensis* Rebel (PG Toll 114 ♂) da lui stesso eseguito, la sbarra era stata disposta orizzontalmente. La sinonimia di *C. eudoriella* Toll si spiega più facilmente, perché tale specie venne descritta in base alla sola ♀, e quindi Toll non si rese conto che stava descrivendo come una nuova specie semplicemente la ♀ di *riffelensis*, di cui conosceva solo il ♂. Recentemente poi, N. Savenkov ha ridescritto la stessa ♀ attribuendola a *C. klemensiewiczzi*, segnalando la specie come nuova per l'URSS. Va infine ricordato che il maschio di questa specie venne descritto da Glaser sotto il nome di *eudoriella*, con un disegno presentante la sbarretta dell'edeago diritta.

Distribuzione geografica: la specie vive su *Dianthus* di differenti specie ed è stata segnalata di Francia, Svizzera, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Polonia, URSS (parte europea) Anatolia, Iran.

C. sibiricella Falkovitsh, 1972
(Vestnik Zool., 4: 70)

= *C. sibirica* Falkovitsh, 1964 nec Filipjev, 1925
(Zool. Journ. 43 (6): 853)

= *C. reznikiella* Vives, 1984 [N. SYN.]
(SHILAP, Rev.ta lepid., 12(47): 253)

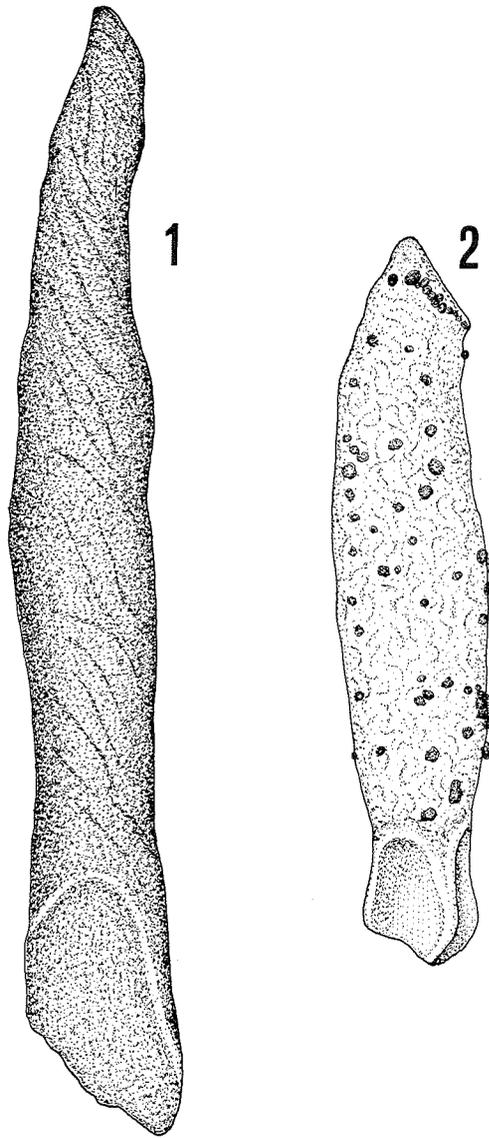
La n. syn. si spiega col fatto che Mr. Vives ha assegnato un nuovo nome alla specie descritta da Falkovitsh, senza aver letto nella letteratura successiva alla descrizione di *sibirica*, che lo stesso Falkovitsh aveva già corretto l'omonimia, sostituendo il nome di *sibirica*, con quello di *sibiricella*. È opportuno ricordare che il Codice di Nomenclatura Zool., nell'appendice dedicata all'Etica, prescrive di non pubblicare un nuovo nome per rimpiazzarne uno omonimo, senza avere avvertito l'Autore, se è vivente, e avergli dato almeno un anno per correggere la sua svista. Evidentemente Mr. Vives ha deciso di non tenere conto di questa norma, che dovrebbe improntare i rapporti di correttezza e collaborazione tra entomologi.

Distribuzione geografica: la specie è conosciuta di Siberia e Lapponia.

C. sternipennella (Zetterstedt, 1839)
(Ornix, Insecta Laponica: 1011)

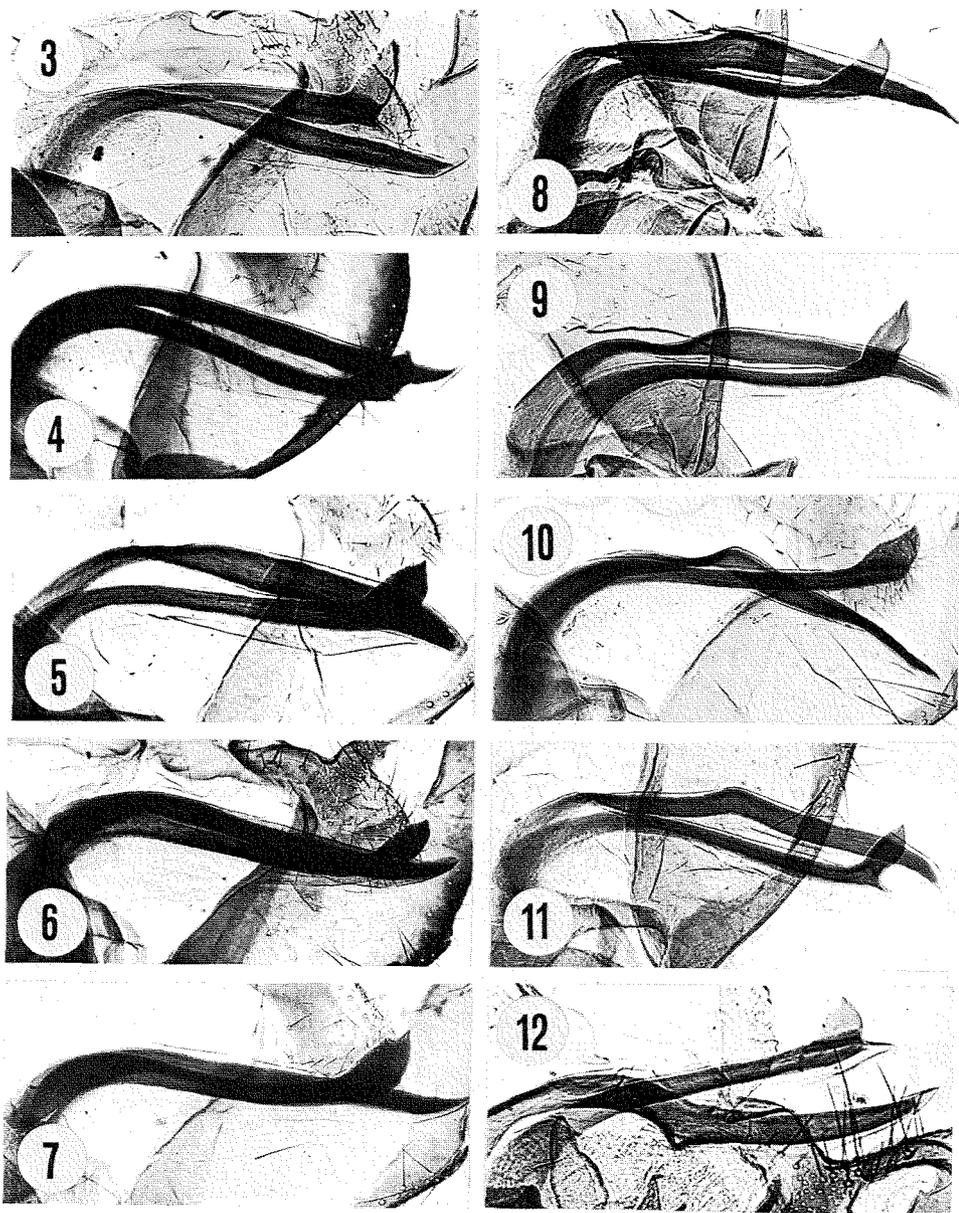
= *C. albisquamella* Herrich-Schäffer, 1855 [N. SYN.]
(Syst. Bearb. Schmett. Eur., 5: 235)

Ho potuto stabilire la n. syn. grazie allo studio di un esemplare originale di *albisquamella*, che il Dr. Sattler mi ha invitato. Esso viene designato come *lectotypus*, e reca le seguenti etichette: 1) «LECTOTYPE» (rotondo, blu e bianco); 2) «C. AL-



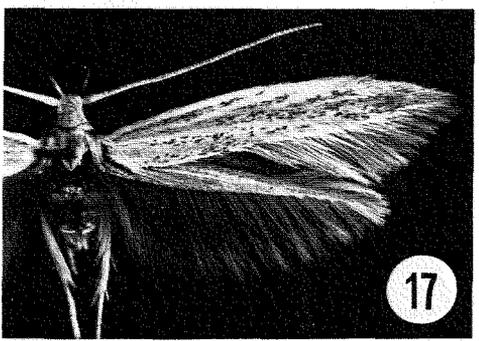
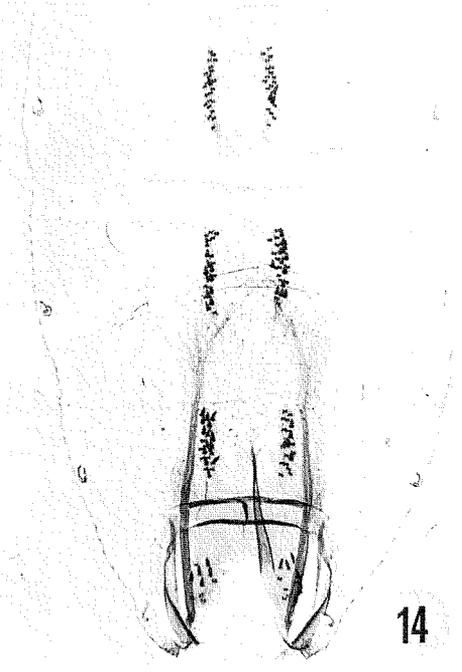
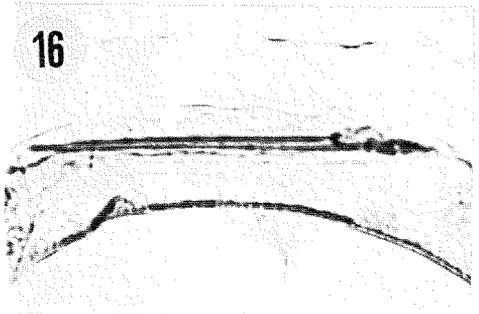
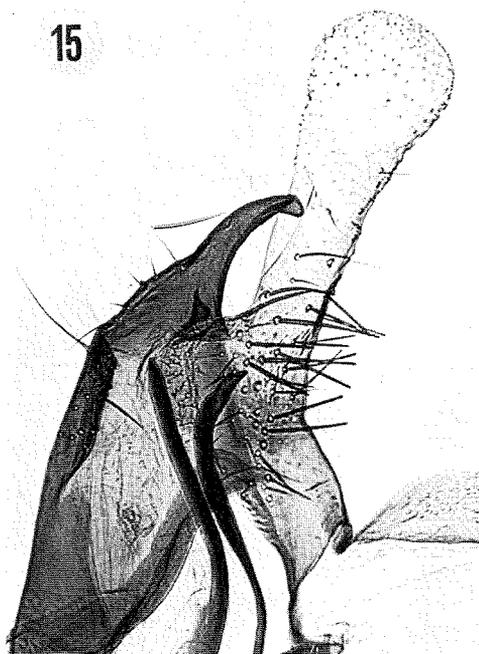
Tav. I

Fig. 1 - *Coleophora niveiciliella* Hofm. = astuccio larvale. Fig. 2 - *C. achaenivora* Hofm. = astuccio larvale.



Tav. II

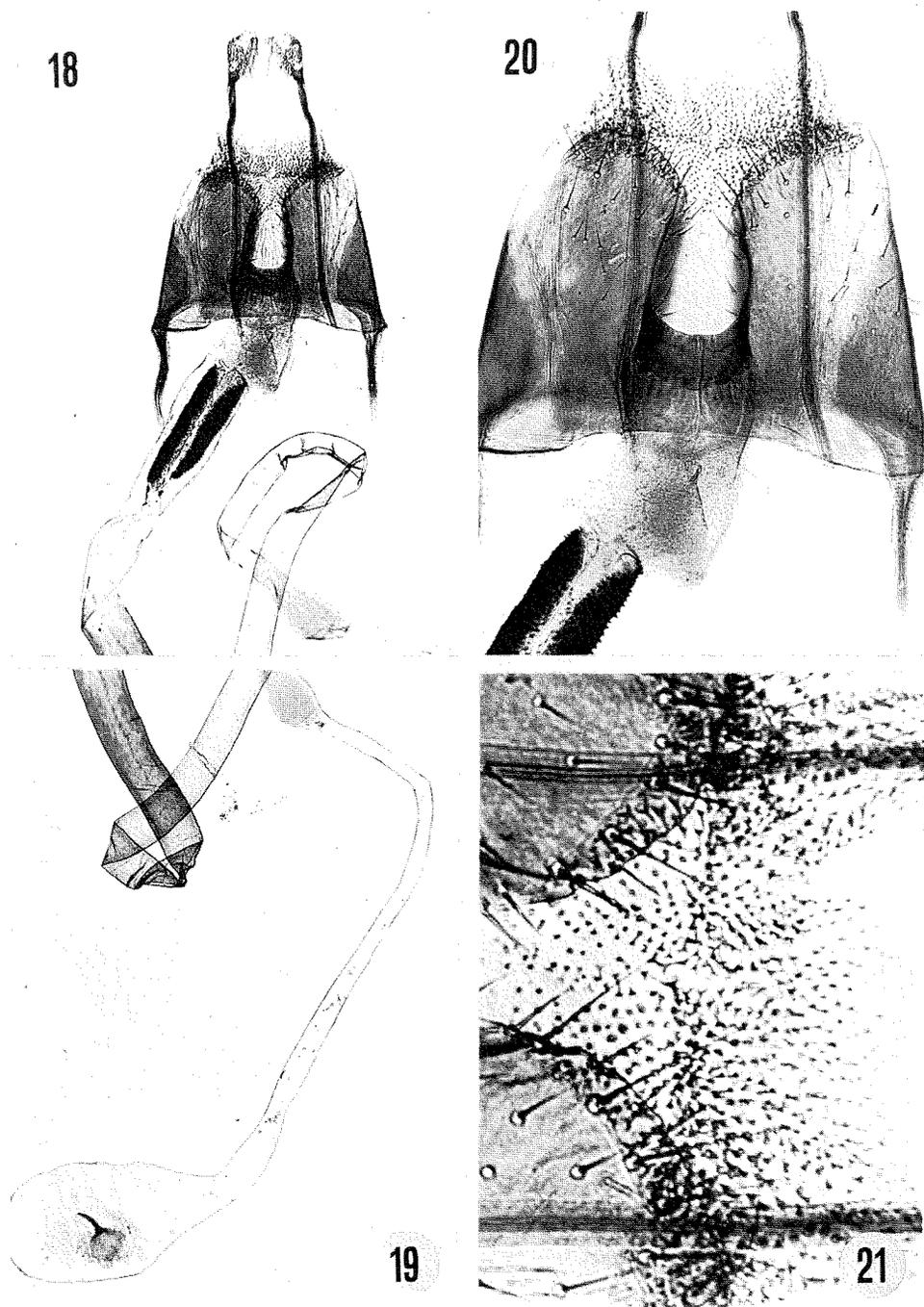
Fig. 3-12 - Particolare ingrandito dell'eedeago di *C. riffelensis* Rebel. Fig. 3 - *C. riffelensis* Rbl. - *holotypus* (PG Toll 114 ♂). Fig. 4 - Idem (PG Bldz 3273 ♂) «Hundsheimer Berg, Porta hungarica, Austria inf. or., 15-8-75, F. Kasy leg.». Fig. 5 - Idem, stessa data e località (PG Bldz 3454 ♂). Fig. 6 - Idem (PG Bldz 4725 ♂) «Hung. KNP, Fülöpháza, 15.VI.1977, leg. Vojnits». Fig. 7 - Idem (PG Bldz 3193 ♂) stessa data e località della fig. 4. Fig. 8 - Idem (PG Bldz 2182 ♂) «Hundsheimer Berg, e.l. *Dianthus lumnitzeri*, 7.7.1964, leg. Arenberger». Fig. 9 - Idem (PG Bldz 2975 ♂) come fig. 4. Fig. 10 - Idem (PG Bldz 2973 ♂) come fig. 4. Fig. 11 - Idem (PG Bldz 3453 ♂) come fig. 4. Fig. 12 - Idem (PG 827 ♂ Toll) *holotypus* di *C. klemensiewicki* Toll.



Tav. III

Fig. 13 - *C. odorariella* Mühlig & Frey. Apparato genitale maschile (PG Bldz 8967 ♂) «chrysocomae Hering, Rheinpfalz, Eppelsheim» coll. Museum für Naturkunde, Berlino.

Fig. 14 - Idem, addome. Fig. 15 - Idem, particolare ingrandito di *valva*, *sacculus* e *aedeago*. Fig. 16 - Idem, *cornutus* a forte ingrandimento. Fig. 17 - Idem, *imago*.



Tav. IV

Fig. 18-19 - *C. odorariella* Mühlig & Frey - Apparato genitale femminile (PG Bldz 8969 ♀) «Fürbachwiesen östl. Gramatneusiedl, Austria inf. or., 14.8.1973, leg. F. Kasy». Fig. 20 - Idem, placca subgenitale ingrandita. Fig. 21 - Idem, dentelli sovrastanti la placca subgenitale a forte ingrandimento.

bisquamella, Original H.-S. Engadin (Samaden)» (a mano); 3) «Frey Coll. Brit. Mus., 1890-62» (a stampa); 4) «B. M. Genital Slide ♂ No 25017» (a mano e a stampa); 5) «Lectotype *Coleophora albisquamella* H. S., teste K. Sattler 1987» (a mano). Esso è conservato nella collezione del British Museum e il suo apparato genitale dimostra che si tratta di un esemplare di *C. sternipennella*.

Distribuzione geografica: Europa sett. e centr. Localizzata in quella meridionale.

C. tractella Zeller, 1849

(Linn. Ent., 4: 308)

= *C. mediostrigata* Frey, 1880 [N. SYN.]

(Lep. Schweiz: 398)

Alle sinonimie già chiarite nel corso del mio recente lavoro dedicato a *C. tractella*, va aggiunta *C. mediostrigata* Frey, di cui ho studiato alcuni esemplari originali della coll. Frey conservata al British Museum. Tra di essi è stato scelto come *lectotypus* uno ♂ recante le seguenti etichette: «LECTOTYPE» (rotondo, bianco e blu); 2) «*C. Mediostrigata* Frey, Albula» (a mano, originale di Frey); 3) «Frey Coll. Brit. Mus. 1890-62» (a stampa); 4) «Lectotype ♂ *Coleophora mediostrigata* Frey, teste K. Sattler 1987» (a mano); 5) «B. M. Genitalia Slide ♂ No. 16180» (a mano e a stampa).

Distribuzione geografica: la specie, di cui la bionomia è sconosciuta, è stata raccolta solo nelle Alpi svizzere.

BIBLIOGRAFIA

- BALDIZZONE G., 1981 - Contribuzioni alla conoscenza dei *Coleophoridae*. XXIV. Le specie descritte da W. KRONE, J. MANN, K. PROHASKA, H. ZERNY. Folia ent. hung. (NS), 42: 5-12.
- BALDIZZONE G., 1982 - Contributions à la connaissance des *Coleophoridae*. XXV. Les taxa décrits par H. REBEL (1^{ère} partie). Linneana Belgica, 8 (9): 374-384.
- BALDIZZONE G., 1985 - Nuove sinonimie nel genere *Coleophora* Hübner (IV). Contribuzioni alla conoscenza dei *Coleophoridae*. XL. Riv. Piem. St. Nat., 6: 181-198.
- BALDIZZONE G., 1985 - Contributions à la connaissance des *Coleophoridae*. XLI. Sur la véritable identité de *Coleophora tractella* Zeller, 1849. Alexonor, 14 (3): 105-115.
- CĂPUȘE I., 1975 - Complément systématique à la famille des *Coleophoridae*. Fragm. ent., 11 (1): 1-64.
- CARADJA A., 1920 - Beitrag zur Kenntnis der geographischen Verbreitung der Mikrolepidopteren des palaearktischen Faunengebietes nebs Beschreibung neuer Formen. Dt. ent. Z. Iris, 34: 75-179.
- CHRÉTIEN P., 1908 - Microlépidoptères nouveaux pour la Faune française. Naturaliste, 30. 59-60, 126-128, 186-188, 245-246, 258-261.
- FALKOVITSH M. I., 1972 - New Species of casebearers (*Lepidoptera, Coleophoridae*) from Gobi. Nasekomye Mongol., 1: 693-714.
- FREY H., 1880 - Die Lepidopteren der Schweiz. I-XXVI, pag. 454, Leipzig.
- GLASER W., 1964 - Beitrag zur Kenntnis der *Coleophoridae*. *Coleophora eudoriella* Toll. Studie der männlichen Genitalien und Biologie. Z. wien, ent. Ges., 49: 25-28.
- GOZMÁNY L., 1951 - A New Microlepidoptera II. Folia ent. hung. (NS), 4: 69-72.
- HERING M., 1942 - Die *Coleophora*-Arten an *Aster linosyris* (L.) Bernh. Z. Pflkrankh. Pflpath. Pflschutz., 52: 29-40.
- HERRICH-SCHÄFFER G. A. W., 1853-1856 - Systematische Bearbeitung der Schmetterlinge von Europa. Regensburg.
- HOFMANN O., 1877 - Beiträge zur Kenntnis der Coleophoren. Correspond. zool. miner. ver. Regensburg, 31: 28-31.

- KASY F., 1985 - Die Schmetterlingsfauna des Naturschutzgebietes «Pischelsdorfer Fischawiesen» östliches Niederösterreich. Z. d. Arb. Österr. Ent., 36: 1-27.
- KOLLAR V., 1832 - Systematisches Verzeichnis der Schmetterlinge im Erzherzogthum Österreich. Beitr. Landesk. österr. 2: 1-101.
- MEYRICK E., 1922 - Exotic Microlepidoptera, 2 (16/19): 481-608.
- MÜHLIG G. C. & FREY M., 1857 - Beiträge zur Naturgeschichte des Coleophoren. Viert. Nat. Ges., Zürich, 2: 10-28.
- OUDEJANS R. C. H. M., 1971 - Studies on *Coleophoridae* 1. New names in the genus *Coleophora* Hübn. Ent. Ber. Amstr., 31 (10): 189-190.
- PATZAK H., 1974 - Beiträge zur Insektenfauna der DDR. *Lepidoptera: Coleophoridae*. Beitr. zur Ent., 24 (5/8): 153-278.
- REBEL H., 1913 - Versammlung am 7 März 1913. Beschreibung neuer Microlepidopteren. Verh. zool. - bot. Ges., 63: 38-47.
- REBEL H., 1935 - Description de trois espèces nouvelles de microlépidoptères d'Ankara. Soc. lép. Genève, 7 (4): 175-177.
- SAVENKOV N. V., 1986 - *Coleophora klemensiewiczzi* Toll. Trudy Akad. Nauk. URSS, 67: 74-75.
- STAINTON H. T., 1869 - The Tineina of Southern Europa: I-VII, 370 pag. London.
- TOLL S., 1943 - *Coleophora marianii* spec. nova. Mitteil d. Deutsch. Ent. Ges., 5 (11): 89-90.
- TOLL S., 1950 - La section *riffelensis* du genre *Coleophora* Hüb. Bull. Soc. ent. Mulhouse, pag. 83-85.
- TOLL S., 1952 - Studien über die Genitalien einiger Coleophoriden XI. Z. wien. ent. Ges., 37: 156-165.
- TOLL S., 1952 (1953) - Rodzina *Eupistidae* (*Coleophoridae*) Polski. Mater. do Fizjogr. Kraju, 32: 1-292.
- TOLL S., 1959 - Neue *Coleophora* Arten aus Iran (Ergebnisse der Entomologischen Reisen Willi Richter, Stuttgart, im Iran 1954-1956, n. 26) Stutt. Beitr. Naturk., 29: 1-16.
- TOLL S., 1960 - Studien über die Genitalien einiger Coleophoriden XVI. Acta Zool. Cracov., 5: 249-309.
- TOLL S., 1961 - Étude sur les genitalia de quelques *Coleophoridae* XIX. Nouvelles espèces de *Coleophora* de France méridionale. Bull. soc. ent. Mulhouse, pag. 67-76.
- TOLL S., 1962 - Materialien zur Kenntnis der paläarktischen Arten der Familie *Coleophoridae* (Lepidoptera). Acta Zool. Cracov., 7: 577-720.
- ZELLER P. C., 1847 - Bemerkungen über die auf einer Reise nach Italien und Sicilien gesammelten Schmetterlingsarten. Iris von Oken, pag. 881-898.
- ZELLER P. C., 1849 - Beitrag zur Kenntnis der Coleophoren. Linn. Ent., 4: 191-416.
- ZERNY H., 1930 - Zweiter Beitrag zur Lepidopteren-Fauna Inner Anatolien. *Pyrilidae-Tineidae*, von Fritz Wagner Wien (Schlus aus Nr. 48). - Bearbeitet von Kustos Dr. -H. Zerny. Int. ent. Z., 24 (2): 16-22.